

Consiglio di Istituto

Verbale 4 ottobre 2017

Assenti giustificate: Prof.ssa Ventura e Prof.ssa Camporeale.

La seduta si apre con l'approvazione delle delibere numero 70 e 71, rispettivamente Adesione alla rete EDUMANA e GENERAZIONE WEB acquisite on line in data 13.09.2017 con protocollo 3585/A19a.(DELL.n.70-71)

1. Approvazione del verbale precedente.(DEL.72)

Dal primo invio, l'allora Dsga Russo aveva chiesto che fosse stralciata la frase che lo riguardava: "Il dott. Russo informa il Consiglio che ha fatto domanda di trasferimento in un'altra scuola e pertanto conclude il suo lavoro nel nostro Istituto".

Il Consiglio accetta che la frase sia stralciata, in quanto irrilevante per il verbale stesso. Verbale approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni.

a. Corsi post-scolastici. Questione già avviata l'anno scorso, promossa da Danilo Petruzzellis.

Il Regolamento (pubblicato sul sito della scuola) che contiene i criteri per la concessione dei locali scolastici è stato deliberato nel 2013.

Le Associazioni che richiedono l'uso dei locali scolastici devono accettare e rispettare il Regolamento.

Il Sig.Petruzzellis chiede di fare un'integrazione al Regolamento, in modo tale che ci sia maggior attenzione alla serietà del servizio offerto e maggior attenzione ai bambini che partecipano ai corsi.

Il problema non è però tanto del Regolamento, quanto del controllo che i criteri vengano rispettati.

Il Preside Domina sottolinea che l'onere del controllo non può essere ascritto alla scuola o al dirigente. Secondo lui è il Comune che dovrebbe gestirlo, in quanto le attività sono al di fuori dell'orario scolastico.

In altri Istituti hanno cercato di ovviare a questo problema istituendo una Commissione ad hoc, composta da alcuni genitori e, a volte, anche da docenti volontari, che gestiscono i controlli sulle associazioni che si propongono.

Una Commissione simile, oltre a vigilare, potrebbe aver il potere di escludere delle Associazioni in caso di mancanze molto gravi.

Il Sig. Petruzzellis porta l'esempio dell'Associazione di scherma, operante anche nei precedenti anni, che ha annullato il corso per mancanza di numero minimo di iscritti, ma non ha avvisato quei pochi iscritti e ha notificato data e luogo per restituzione della quota versata scrivendo a mano sotto il foglietto pubblicitario, affisso sulla rete della Scuola Massaua.

La Sig.ra Inzaghi chiede se si può far richiesta all'Adg che si occupi di formare una Commissione di pochi genitori che si occupi di questi controlli.

Il Preside Domina fa presente che lui ha la facoltà di escludere Associazioni per grave mancanza segnalata per iscritto.

Il Presidente Sig. Pellegrini formalizza che il Cdl propone all'AdG di formare una nuova Commissione al fine di rivedere e eventualmente ampliare il Regolamento contenente i criteri e di vigilare sull'effettivo rispetto degli stessi.

La maestra Braina domanda se sia possibile richiedere alle Associazioni che offrano gratuità a chi è in difficoltà. Questo è un suggerimento che potremmo dare alla eventuale Commissione affinché lo inserisca nel regolamento.

Verificheremo tra un po' se si è riusciti a costituire una Commissione con l'Adg. Se il progetto non dovesse essere andato in porto, cercheremo un'altra soluzione.

9. Invito all'assessore LLPP Rabaiotti

Alle 18,50 arriva l'Assessore Rabaiotti.

Il Preside fa una piccola introduzione.

L'idea di costruire un edificio scolastico articolato è vecchia di 10 anni.

Nel tempo è stata perfezionata. Ad oggi l'idea era quella di creare un Campus scolastico, un polo che contenesse 3 edifici: la scuola primaria Massaua, la Media Cardarelli e poi l'edificio Comunale della Materna di Caterina da Forlì.

Un'opportunità per dar vita a una espressione architettonica scolastica di stampo nord europeo, più sostenibile ed ecologica. Una rivalorizzazione la zona.

Poi. Purtroppo, la sede scolastica di Cardarelli di via Strozzi è stata chiusa causa amianto.

Di seguito c'è stato un accordo con Federlegno che chiedeva che almeno 4 istituti scolastici milanesi fossero costruiti con struttura in legno. La nostra scuola è stata scelta: l'edificio di via Strozzi è stato abbattuto in sicurezza e sarà costruito come edificio in legno. Quindi la realizzazione dell'intero Campus per adesso è sospesa, anche se del progetto iniziale verrà costruito a breve il primo edificio.

Questo edificio, che sulla carta è dedicato alla scuola media Cardarelli, nella pratica ospiterà scuola primaria Massaua, visto lo stato d'emergenza strutturale in cui versa l'attuale scuola primaria.

Il finanziamento del primo edificio è Ministeriale. Il finanziamento degli altri due, invece, deriva esclusivamente dalla vendita dell'area su cui sorge l'edificio di via Massaua, cosa che per adesso non è avvenuta.

Prende la parola l'Assessore Rabaiotti.

La modifica più forte che c'è stata rispetto al progetto iniziale del Campus è che all'inizio il finanziamento doveva derivare totalmente dalla vendita della zona Massaua. Oggi invece le risorse private, che non ci sono state, sono risorse pubbliche, quindi per adesso possiamo arrivare solo a costruire il primo edificio.

Questo non compromette lo sviluppo di una seconda e terza fase, nel caso si riuscisse ad attuare la fase due (con vendita terreno Massaua).

Hanno anche preso in considerazione lo sviluppo dell'attuale blocco di Soderini, ampliando gli spazi dedicati al percorso formativo e di orientamento al lavoro, che è già in corso.

Per la realizzazione della fase 1 (costruzione del primo edificio) sono stati fatti due appalti (uno per la demolizione e uno per la costruzione), che sono stati vinti da due diverse imprese.

La demolizione è già avvenuta.

Il Contratto con Impresa costruzione, come da prassi, viene firmato solo dopo che sull'area interessata sia stata conclusa la demolizione, con annessa bonifica.

Purtroppo però, a demolizione quasi avvenuta, mancava il 10%, il collaudatore (CSE) non si è sentito di firmare un atto che non richiedeva la Bonifica da ordigni bellici. Si è dovuto procedere alla ricerca di un ente che effettuasse questo tipo di bonifica, molto particolare.

Il 6 di ottobre devono essere firmate le varianti al progetto iniziale di demolizione, per includere queste nuove richieste. Poi si aspetta l'autorizzazione alle varianti (per quanto riguarda la bonifica da ordigni bellici ci vuole il via libera del Ministero della Difesa), sperando che siano poche e quindi che richiedano pochi giorni di lavoro.

Al termine delle bonifiche, sarà il momento del collaudo.

A marzo 2018 l'area dovrebbe essere finalmente pulita. E si potrà iniziare con la costruzione. Ma a quella data la costruzione doveva essere conclusa, quindi è stata attivata una richiesta di proroga per non perdere finanziamento.

La Ditta Damiani (che ha vinto l'appalto della ricostruzione) ha accettato di firmare il Contratto anche se prima della completa bonifica dell'area, in modo da poter partire subito con lo sviluppo del progetto.

Se tutto va bene i lavori di ricostruzione dovrebbero partire ad aprile/maggio del 2018. La fine è prevista dopo 13 mesi, quindi presumibilmente a maggio 2019. Poi sarà necessario effettuare un collaudo minimo iniziale per permettere l'ingresso dei ragazzi e del personale nell'edificio.

Quindi, la scuola dovrebbe essere attiva per l'anno scolastico 2019/20.

Cercheranno di tenerci aggiornati sugli sviluppi.

La scuola è stata progettata come scuola secondaria di primo grado, quindi i collaudi minimi sono definiti per la scuola media. Infatti, il progetto con cui si è andati in gara comportava la costruzione di una scuola media e non si può cambiare; quindi il cartello lavori che si leggerà sul cantiere citerà la costruzione della media Cardarelli.

Poi verrà convertita con arredi e attrezzature e laboratori adeguati alla primaria.

Il refettorio è già previsto, quindi non ci sono problemi.

La Maestra Braina chiede conferma che siano state recepite le modifiche richieste dalle insegnanti (per esempio la sostituzione della ringhiera prevista con le barre orizzontali, molto pericolose, con una con le barre verticali). L'assistente dell'Assessore, Giovanna Carloni, conferma che se le modifiche chieste non comportano ulteriori costi o variazioni di progetto saranno sicuramente ascoltate.

La Prof.ssa Ferrari ribadisce che una parte dei docenti della Cardarelli sognava che l'edificio venisse dato alle Medie. Chiede che questo sogno (del secondo edificio) non venga dimenticato e che il Comune continui a crederci e a cercare di realizzarlo.

L'Assessore Rabaiotti conferma di farsi carico di capire se si può riattivare un bando per la vendita dell'area Massaua, rimodulandolo sulle nuove necessità, dato che oramai il primo passo è stato fatto.

Difficile che invece il passo due si possa realizzare con un finanziamento pubblico (come è avvenuto per il primo), perché ci sono troppe scuole con situazioni più drammatiche di Scrosati.

Interviene un'insegnante di Massaua che ha partecipato ai tavoli di condivisione per progetto in formazione, novità, questa, molto apprezzata.

Chiede se è previsto ancora qualche incontro tipo quelli che ci sono stati (un nuovo tavolo di condivisione). Risposta dell'Assessore:

No, perché oramai le proposte sono state percepite e poi si saprà cosa è stato accolto o no, ma non ci saranno altre proposte possibili.

Chiede anche se la primaria ha titolo per presentare al settore educazione richieste di miglioramenti alla scuola, dato che sulla carta l'edificio è destinato alle medie.

Non ci sono problemi perché tutti sanno che la destinazione finale sarà la primaria. Per fortuna gli spazi di primaria e secondaria sono molto interscambiabili.

L'Assessore aggiunge che, se impresa si dimostrerà disponibile, lui proporrà di organizzare un momento restitutivo prima della chiusura del progetto definitivo. Giusto un momento restitutivo, informativo. L'importante è che questo non rallenti il progetto stesso, già ritardato dagli avvenimenti sopra descritti.

Alle 19 arriva Santo Minniti (Presidente del Consiglio di Zona 6)

Gli vengono chiesti aggiornamenti sui lavori da fare per la sede di via Scrosati.

Le infiltrazioni possono essere risolte con una manutenzione ordinaria un pochino più puntuale dei pluviali. È in corso un nuovo appalto per le manutenzioni ordinarie e la ditta dovrebbe essere definita a ottobre.

Per gli altri lavori necessari nella sede, invece, è necessaria una manutenzione straordinaria.

Sperano di inserire i punti di manutenzione straordinaria nella prima annualità disponibile, cioè in quella corrente.

Fatti questi interventi, la scuola non dovrebbe avere altri problemi, perché in fondo è una buona struttura.

Per le zone ancora in dubbio di presenza amianto, sta partendo un secondo round di indagine, che arriverà anche qui, per avere una panoramica definitiva sulla bontà dell'edificio.

Il Preside Domina comunica che ha predisposto un intervento di urgenza su 4 aule per rimuovere l'intonaco staccato, bonificare la zona dalla muffa, ripitturare e sistemare fino a quando non verranno attuate le manutenzioni ordinarie e la pulizia dei pluviali.

Saranno spesi circa 500 euro dall'Istituto, con il consenso del Municipio. I lavori verranno svolti la sera e nel weekend di questa settimana.

È un palliativo che serve solo per tamponare fino al vero intervento.

Il Presidente Sig. Pellegrini chiede che le istituzioni prestino grande attenzione alla cura dell'edificio che adesso ospita la media Cardarelli, visto che sicuramente per un po' di anni, da quello che abbiamo capito, sarà la sede della scuola.

3. Avviamento pratiche sportive.(DEL.n.73)

Approvato all'unanimità.

4. Costituzione centro sportivo scolastico.(DEL.n.74)

Approvato all'unanimità.

5. Attività sportive pomeridiane. .(DEL.n.75)

Approvato all'unanimità.

6. Criterio di iscrizione 2018-19.

La discussione di questo punto viene rimandata alla prossima riunione. Il 26 ottobre si svolgerà il Collegio Docenti che formulerà il Piano di uscite didattiche e il PTOF: in quell'occasione si discuterà anche di un eventuale aggiustamento dei criteri di iscrizioni. Dopo il Collegio Docenti, in data 15 novembre, sarà convocato il Consiglio d'Istituto in cui si discuterà del punto 6. La data è stata scelta per anticipare l'Open day dell'Istituto, previsto per il 26 novembre.

7. Vigilanza sui minori.

La normativa rimanda agli adulti il compito di vigilare sui minori fino alla maggiore età. Il Preside Domina deve ricordare ai genitori e ai docenti questa norma, che fa parte del codice civile.

Con il corpo docenti può agire con l'emissione di disposizioni, cosa che fa più o meno tutti gli anni. Ma coi genitori non può. Quindi ha predisposto un modulo da far firmare a tutti i genitori dove questi si impegnano ad essere presenti all'uscita della scuola per ritirare i propri figli, accompagnati all'uscita dagli insegnanti. Nel caso non potessero essere presenti, è prevista la possibilità di delegare terzi.

All'interno dell'edificio scolastico la responsabilità dei ragazzi ricade sugli insegnanti; fuori dai cancelli della scuola la responsabilità è dei genitori.

In caso di gita scolastica: alla fine della gita i genitori devono essere presenti per la riconsegna dei loro figli. A volte non sono presenti e, di norma, l'insegnante è tenuto ad avvisare il Dirigente scolastico, che a sua volta deve allertare i Carabinieri, che si occuperanno di chiamare i genitori.

Questa la procedura.

Nel caso particolare degli esami di terza media: gli alunni che finiscono prima non possono rimanere in classe. Quindi il Preside ha messo per iscritto che, nel caso l'allievo esca prima del termine canonico della prova d'esame, il genitore deve essere presente per la riconsegna.

La richiesta di firma del modulo ha creato molto scombuglio nei genitori della media Cardarelli, che non hanno voluto dichiarare il falso e quindi non hanno restituito il modulo firmato.

La Sig.ra Inzaghi e la Sig.ra Brovelli chiedono se si può modificare il modulo in modo che sia una semplice informazione ai genitori sulla normativa vigente.

Il Preside Domina rifiuta categoricamente questa soluzione.

Lui sostiene che suo compito sia inviare a tutti il modulo. Poi, chi lo vuole firmare e consegnare lo consegna, chi non vuole può non consegnarlo. Lui terrà in archivio tutti i moduli firmati.

Viene chiesto come mai questo modulo sia stato fatto circolare, visto che negli anni precedenti non era mai stato preso questo provvedimento.

Il Preside ribadisce la necessità da parte sua di richiedere ai genitori la firma del modulo.

La Sig.ra Carbonara e il Sig. Magnani sollevano anche perplessità riguardo al fatto che la firma di un siffatto modulo possa diventare più lesivo per la scuola, che per iscritto si impegna ad accompagnare i ragazzi fuori dalla scuola ed accertarsi che sia presente un adulto genitore o delegato che se ne prenda carico. Il che nei fatti non avviene mai, neanche in passato.

Il Preside considera suo dovere ricordare che la norma sulla vigilanza è un impegno, sia dei genitori sia dei docenti. Lui lo ha fatto con questo modulo e non crede che questo possa essere lesivo per la scuola.

La Sig.ra Inzaghi solleva un altro problema: se la vigilanza è così fondamentale, perché alcuni docenti della media mandano fuori i ragazzi dall'aula per tutta l'ora? Il Preside ribadisce che questo comportamento non è consentito, perché il principio che il ragazzo debba sempre essere sotto la vigilanza dell'adulto insegnante è valido sempre.

Viene chiesta inoltre conferma che un genitore possa, a livello legale, ritirare il proprio figlio in qualsiasi momento, anche al di fuori delle finestre di uscita decise dalla scuola per ragioni organizzative. La risposta è sì, in quanto non può essere proibito.

Le maestre e le professoresse, però, chiedono ai genitori molta attenzione e rispetto degli orari stabiliti, e che l'uscita al di fuori delle finestre definite sia utilizzata solo in caso di vere emergenze.

8- Individuazione ditte per uscite scolastiche

La discussione del punto 8 viene rimandata al prossimo Consiglio d'Istituto.

Il Preside Domina manderà un memorandum per prepararci alla prossima discussione con tutte le informazioni propedeutiche alla definizione e approvazione delle uscite didattiche (modalità di pagamento, mezze quote e gratuità, presentazione documentazione ISEE...).

Riguardo ai Bandi per le ditte, il Presidente Sig. Pellegrini sottolinea che l'esperienza dell'anno scorso di una gara unica e generale è stata favorevole.

Quindi ci orientiamo ancora verso una gara unica per tutte le gite di una giornata, mentre scorporiamo le gite che comportano un "pacchetto completo" (soggiorno di più giorni con albergo, visite guidate, ecc.)

Nuovo punto inserito al volo all'OdG

10. Mancanza maestri di sostegno

Da sempre ci sono alunni che hanno bisogno di sostegno. Per legge devono partecipare alle lezioni dentro le aule.

La classe 3C della scuola primaria Massaua denuncia, tramite una lettera di classe, una situazione fuori controllo a causa di un bambino molto difficile che non è vigilato perché mancano educatori e insegnanti di sostegno.

Le risorse di una scuola sono: l'insegnante di classe, l'educatore del comune, l'insegnante di sostegno.

Queste risorse, nel nostro Istituto, sono ad oggi praticamente complete, ma all'inizio dell'anno scolastico mancavano sia educatori sia insegnanti di sostegno.

Dal 4 settembre la scuola ha cominciato a fare le convocazioni perché arrivassero tutte e tre le risorse.

Gli educatori del Comune però sono arrivati solo dopo una settimana dall'inizio della scuola.

Purtroppo non è possibile agire prima, perché la scuola deve aspettare dal Comune la comunicazione dell'ammontare del finanziamento che coprirà la spesa degli educatori esterni, solitamente appartenenti a una Cooperativa con cui la scuola deve stipulare un contratto.

Dati tutti questi passaggi, per almeno i primi dieci giorni di scuola gli educatori mancano in classe.

Per quanto riguarda la chiamata degli insegnanti di sostegno bisogna seguire il sistema degli aventi diritto. L'insegnante ha diritto a 24 ore prima di rispondere. In questo modo, purtroppo, c'è voluto tutto il mese di settembre per completare l'organico e mancano ancora delle unità.

La maestra Braina interviene sul caso del bambino della 3C: questo bambino non potrà mai avere la copertura totale, cioè di tutte le ore della sua presenza a scuola. Perché è una copertura che non esiste. Lo scorso anno il bambino era stato affiancato per più ore di quelle che gli spettavano. Ma questo avviene a scapito di qualche altro bambino, che così rimane scoperto.

Inoltre ricorda che l'insegnante di sostegno è contitolare di classe, quindi insegnante a tutti gli effetti (mentre l'educatore non lo è). Questo per rispondere ad alcuni genitori che avevano accusato la scuola di aver lasciato la classe senza insegnante, dato che era presente solo la maestra di sostegno.

Varie:

La Sig.ra Tattoli fa notare che sul sito manca l'informativa che avvisi i genitori che i Certificati di Vaccinazione devono essere consegnati nelle segreterie delle scuole entro il 31 ottobre 2017.

Il Preside Domina dice che controllerà ed eventualmente provvederà.

La riunione si conclude alle ore 22.

Verbalizza
Laura Carbonara

Presiede
Dr. Riccardo Pellegrini

(Firme apposte ai sensi dell'art.3 c.2 D.Lgs.39/93)